



Comunicato Stampa Sanità del 20 ottobre 2014

Sono mesi che a Portogruaro si parla, si discute, si manifesta, ci si preoccupa per il futuro dell'Ospedale. Giustamente, aggiungiamo!

La lista **“I cittadini per Antonio Bertoncello”** ribadisce la preoccupazione per la persistenza della disinformazione (o meglio, della mancata informazione) riguardo la programmazione sanitaria locale.

Ci saremmo aspettati (e tutt'ora ci aspettiamo), di essere messi a conoscenza delle motivazioni per cui la scelta dell'ospedale unico fosse quella più efficace per la gestione della salute pubblica.

Il dibattito svolto per l'individuazione del sito per l'edificazione del nuovo ospedale è deviante e svilente. Parametri soggettivi hanno dirottato l'attenzione sul dove fare rispetto al cosa fare.

Grandi rimpalli di competenze per la scelta del luogo, con grande attenzione alla ricerca di punteggi cervellotici e poco razionali.

Mobilità, centralità geografica (rispetto a cosa poi), presenza di infrastrutture e valutazione idrogeologica: dall'analisi di questi dati, come per incanto qualcuno ritiene che emergerà con precisione inequivocabile il sito di costruzione dell'ospedale unico.

Può essere.

Ma noi vogliamo capire non dove, ma ***perché e cosa si va a programmare per la nostra salute.***

Dov'è il guadagno in termini di efficienza del sistema? In che maniera e misura verrà qualificata l'assistenza? Che ricaduta avrà sulla nostra salute? Che investimenti si prevedono per la qualificazione dei servizi? Quanti posti letto sono previsti e quali specialità saranno ospitate?

Ci sarà un aumento del personale che possa far sperare in una lista di attesa accessibile?

Perché un sì a concentrare tutto su un nuovo sito e un no a riqualificare l'esistente?

Come verrà salvaguardato il territorio che sarà ancora più staccato dall'ospedale?

Quali investimenti per un territorio che sarà da ristudiare?

Qualcuno ha deciso e nessuno ha dato gli elementi per comprendere.

Già, perché tutto è a parole. Spesso disordinate, confuse e contraddittorie.

Solo a titolo di esempio dell'informazione mancante e del motivo della nostra preoccupazione per una carenza assistenziale, ricordiamo la recente dichiarazione del prof. Collovini, Presidente della Casa di Riposo Francescon, espressa durante l'incontro pubblico sulla Sanità indetto dai Capigruppo del Consiglio Comunale, lo scorso 30 settembre.

Il Presidente ha affermato che il direttore dell'Ussl 10, dott. Bramezza, lo avrebbe informato dell'eliminazione di sei posti letto dal reparto Hospice di Portogruaro, i quali verranno successivamente trasferiti a S. Donà.

Il prof. Collovini ha concluso dicendo che a Portogruaro, di posti letto, ne resteranno quattro, troppo pochi per mantenere gli standard richiesti, con il reale rischio di non poter assicurare il servizio necessario e con la conseguente chiusura dell'Hospice.

Questa è una realtà così importante per la tutela della dignità e del benessere del paziente oncologico, che ci auguriamo non tanto che vengano trasferiti posti, ma piuttosto che si trovi maggiore spazio sia a San Donà che a Portogruaro.

A noi spaventa quanto riportato riguardo l'Hospice, in quanto, così fosse, non sarà altro che l'ennesimo caso in cui le scelte importanti (vedi ospedale unico), per la salute delle persone passano sulle teste dei cittadini senza che questi ne vengano informati, e senza alcuna possibilità di dialogo.

Scelte che tagliano sprechi o tagliano salute? Vorremmo sentirlo dire con chiarezza.

Ma forse c'è un peccato originale alla base di tutto. Una cosa sarà apparsa chiara a chiunque abbia recentemente ritirato degli esami di laboratorio. Sotto l'intestazione del referto compare da alcuni mesi la dicitura:

Gentile Signore/Signora, desideriamo renderLa partecipe che il Servizio Sanitario Regionale ha impiegato euro X per il Suo Percorso di cura.

Forse è qui l'equivoco e forse, per risolverlo, basterebbe rispondere:

Gentile Servizio Sanitario Regionale, desideriamo renderLa partecipe che i cittadini versano molti soldi in tasse e ticket per il proprio percorso di cura e per reggere il sistema che lei, Regione, ha il privilegio di condurre.

Consigliere comunale *Stefano Goi*
Capogruppo della Lista "I cittadini per Antonio Bertoncello sindaco"

